

## DAVIDE IELMINI

Laureato in Scienze Politiche all'Università Statale di Milano con una tesi in sociologia della musica, sociologia della cultura e cultura di massa - "Consumo, ascolto e gusto musicali negli adolescenti d'oggi" - Davide Ielmini è giornalista freelance, scrittore e critico musicale. Ha collaborato con "Il Corriere della Sera", "Il Manifesto", "La Prealpina", "Il Corriere del Ticino" ed alcune riviste nazionali specializzate in jazz. Attualmente lavora per il quotidiano La Provincia di Varese e il quotidiano on-line Varese7press. Saltuariamente scrive per Varesenews.

Ha redatto programmi di sala e note di copertina per Splasc(h) Records, Egea, Abeat Records. Parte dei suoi scritti sono stati citati su "Musica!" (inserto de La Repubblica), Musica Jazz, Jazz Magazine, ImproJazz (Francia), Jazz Notice e Rai International.

Ha pubblicato "Note a Margine" (racconti surreali recitati alla Rete2 della Rtsi), "Musica scritta di quotidiana inutilità" (con riduzione drammaturgica per il teatro di Paolo Franzato) e "Giorgio Gaslini - L'uomo, l'interprete, il compositore" (settembre 2009) per Zecchini Editore.

Nel 2006 il Centro Scientifico Editore di Torino da alle stampe "La forza che guarisce - Musica, psiche e società" (con Boris Luban Plozza e Carlo Delli Noci). Al 2007 risale il suo primo volume di poesie dal titolo "Per caso o fatalità" (Macchione Editore). Brevi analisi, saggi e poesie sono presenti in "SwinginVersi", "Help! The Beatles" (Lampi di Stampa) e in "Confini - Quaderno del Premio Chiara" (V volume) edito da Nicolini Editore.

Approfondendo il legame tra musica-interprete-società ha intervistato alcuni fra i maggiori concertisti dei nostri tempi. A sua volta è stato contattato da critici e giornalisti per confronti aperti sul rapporto tra musica, letteratura e società in "Una carezza sulle ali", dispensa universitaria dell'Università Cattolica di Milano, e "Yourself", il magazine della psicologia.

La sua intervista a Ennio Morricone, presente nel booklet del cd "Musica Assoluta - Ennio Morricone Volume 1" (OCL Records) è inserita tra i testi consigliati per il Corso di Musica Contemporanea (Comporre musica d'arte in Italia oggi) del Polo Universitario di Imperia - Facoltà di Lettere e Filosofia.

### Per informazioni :

Segreteria del Conservatorio di Musica di Como  
Via Cadorna 4 - 22100 COMO - tel. 031 279827 - fax 031 266817  
la locandina completa delle manifestazioni si trova sul sito web:  
[www.conservatoriocomo.it](http://www.conservatoriocomo.it)



CONSERVATORIO  
DI COMO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale

seminario 2010

# La musica e l'uomo ai margini della comprensione



relatore

## Davide Ielmini

Sabato 27 febbraio 2010

Sabato 6 marzo 2010

Sabato 13 marzo 2010

h. 10.00-12.00

Aula n. 26

Conservatorio di Musica "G. Verdi",  
Via Cadorna 4 - Como

# La musica e l'uomo: ai margini della comprensione

Il seminario si pone l'obiettivo di presentare la Sociologia della musica quale materia in grado di rivelare quei "meccanismi sotterranei" che muovono la produzione, il consumo ed il gusto musicale negli artisti come nel pubblico. La musica come leva per la crescita del singolo individuo e strumento di socializzazione di gruppo. Compito del docente sarà quello di dialogare con i partecipanti al seminario per conoscere le loro esperienze culturali all'interno della società e costruire, con loro, un'idea – anche diversa – di sociologia della musica.

- **Sabato 27 febbraio 2010. Sociologia e cultura di massa. Noi siamo la società!, La "nuova" musica: l'esperienza del cambiamento; La società musicalizzata: come orientarsi e se orientarsi; I giovani: un pubblico per i falsi miti.**

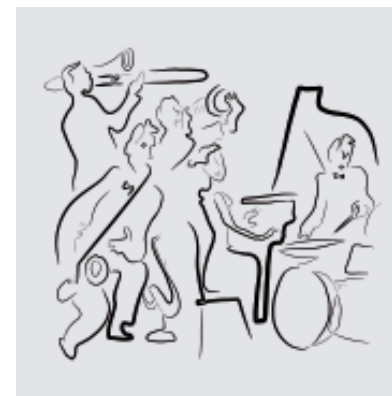
**Contenuti:** *La musica è materia di consumo, nel bene e nel male. Sollazza, rilassa, costringe. Musica nella pubblicità, negli studi dentistici, nei supermercati, nelle toilette. I suoni ci circondano, ci imprigionano, ci dirigono. L'uomo può scegliere la propria musica? Può uscire dalle logiche del marketing e del merchandising? I giovani sono vittime o superstiti? Interlocutori o cavie? Come si può educare l'uomo all'ascolto di una musica che si possa dire giusta? Viviamo in una società dove tutto suona o urla: dobbiamo decidere da che parte stare.*

- **Sabato 6 marzo 2010. Sociologia della musica. Il pubblico tra azione e reazione; La musica: inutile se "leggera"?. Le generazioni delle incognite "X e Y"; L'uomo "liquido".**

**Contenuti:** *Il pubblico a volte è passivo perché soggiace a ciò che è stato deciso per lui. Non produce argomenti per poter supportare un serio contraddittorio su ciò che è la musica o vorrebbe che essa sia. Tutto, nell'arte, è soggettivo, ma tutto è regolato da un metro dove il gusto si può definire corretto o viziato da agenti esterni. Le nuove generazioni si riconoscono in suoni mai esistiti prima d'ora. O, meglio, suoni che loro considerano originali ed unici perché nessuno li ha mai trasmessi alle loro orecchie. E l'orecchio, quindi, dev'essere "intelligente", cioè in grado di accettare, scartare, scremare, premiare. Le nuove generazioni, contrariamente a quanto si possa pensare, lo sanno fare. E non solo nella musica cosiddetta "leggera".*

- **Sabato 13 marzo. La cultura di massa. Tra stelline e starità: la futile ricerca dell'immagine; Il concerto. Interpreti "servitori" ed interpreti "ribelli"?. L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica: l'errata politica delle major discografiche. La cultura si fa pubblicità, ma non sempre educa.**

**Contenuti:** *Stelle del concertismo classico, del rock, del pop o meteore di breve esistenza pronte a cadere? La futilità dell'immagine e la forza della comunicazione in ambito musicale. Anche i grandi interpreti cedono alle lusinghe di una fragile mitizzazione senza conoscerne i rischi o senza possedere i mezzi per sostenerne lo sforzo psichico e fisico. Con le major discografiche il rapporto tra artista ed etichetta si trasforma, per lo più, in sfida aperta dettata dalla corsa all'utile e sempre meno votata alla ricerca dell'etica. Ribellarsi, a volte, conviene.*



*Informazione non è conoscenza,  
conoscenza non è saggezza,  
saggezza non è verità,  
verità non è bellezza,  
bellezza non è amore,  
amore non è musica.  
La musica è il meglio*

*(Frank Zappa)*